



Ordine del
Giorno

Proponente:
**Area Segreteria Generale
Partecipate e Appalti Opere
Pubbliche**

P.G. N.: 500855/2019
N. O.d.G.: 270/2019
Data Seduta Consiglio : 11/11/2019
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER PROPORRE L 'ATTRIBUZIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA DI BOLOGNA ALLA SENATRICE A VITA LILIANA SEGRE , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PERSIANO E ALTRI NELLA SEDUTA DELL '11 NOVEMBRE 2019 E APPROVATO ALL 'UNANIMITA' DEI PRESENTI NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA

Tipo atto: OdG nato in Consiglio

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

""Il Consiglio comunale di Bologna

PREMESSO CHE

Bologna è città medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza.

La lotta contro il razzismo, la xenofobia e ogni forma di totalitarismo è il cuore di ogni politica dei diritti umani, perché la tolleranza e il rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratica e pluralista.

Il clima di odio, intolleranza e antisemitismo nel Paese assume ogni giorno livelli sempre più preoccupanti.

Razzismo e xenofobia, in ogni loro forma e manifestazione, sono incompatibili con i valori e le regole su cui si fonda l'Unione Europea.

Nel 2008 l'Unione europea ha adottato la decisione quadro secondo la quale gli Stati membri devono garantire che siano punibili i discorsi di incitamento all'odio, intenzionali e diretti contro un gruppo di persone o contro un singolo membro di esso, con riferimento alla razza, al colore, alla religione o all'etnia, fatti con ogni mezzo d'istigazione pubblica.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno riconosciuto come la lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia debba operarsi anche con il ricorso al diritto penale.

Nel nostro paese la legge contro il negazionismo della Shoah (L.155, del 16 giugno 2016) è già stata una risposta significativa ad un pericolo particolarmente grave e un'indicazione per ulteriori azioni legislative, ma che resta da normare la risposta relativa ai discorsi pubblici di odio.

Vi sono anche amministratori locali italiani che ricevono, sempre più spesso, insulti e

minacce istigati dall'odio razziale.

La Rete, che è aperta e senza confini di Stato, è il mezzo principale con il quale si diffonde l'incitamento all'odio.

CONSIDERATO CHE

La Senatrice Segre è da mesi oggetto di insulti e minacce via web.

Lunedì 4 novembre questo Consiglio ha già votato l'O.d.g. numero 265 per dare solidarietà alla senatrice Liliana Segre per i vergognosi attacchi ricevuti.

Il 5 novembre, davanti ad un teatro di Milano che ospitava un incontro tra la Senatrice e gli studenti per parlare di memoria e di Shoah, è stato esposto uno striscione, da parte di Forza Nuova, in cui c'era scritto: " *Sala ordina, gli antifà agisce, il popolo subisce*".

Dopo l'istituzione della commissione parlamentare Segre gli attacchi e le minacce nei confronti della Senatrice sono aumentati tanto da far ritenere necessaria l'assegnazione della scorta alla sua persona dal COSP di Milano presieduta dal Prefetto Renato Saccone.

La senatrice Segre rappresenta con la sua storia e il suo agire un simbolo un esempio tanto da indurre il Presidente Mattarella a nominarla Senatrice a vita "per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale".

La Senatrice Segre subito dopo la sua nomina è stata ospite a Bologna nell'aula Magna Santa Lucia dove ha incontrato i ragazzi delle scuole medie e superiori di Bologna raccontando la sua storia sia nel campo di concentramento di Auschwitz, sia della sua vita dopo la liberazione.

CONSIDERATO INOLTRE

Che anche la città di Bologna ha visto deportare tantissimi nostri cittadini nei lager nazisti: 85 le vittime accertate, tra cui il Rabbino Alberto Orvieto.

Che tra i cittadini ebrei bolognesi che parteciparono alla guerra di liberazione, numerosi furono quelli decorati al valore.

VISTO

Il Regolamento per la concessione delle civiche onorificenze del Comune di Bologna

PROPONE

L'attribuzione della Cittadinanza onoraria di Bologna alla Senatrice a vita Liliana Segre, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 comma 2, del Regolamento citato.

F.to: R. Persiano, C. Mazzanti, F. Martelloni, A. Palumbo, M. Bugani, L. Bittini, E. Leti, N. De Filippo, F. Mazzoni, R. Li Calzi, A. Colombo, F. Errani, P. Licciardello, R. Santi, V. Zanetti, R. Fattori, M. Campaniello, I. Angiuli, G. Di Girolamo G. Montera, M.C. Manca, M. Piazza""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :